



di Annalisa Tarullo

MURO LUCANO

LA STORIA DI OTTAVIO E MARIO GALELLA

“Per emigrare ci vuole cervello, coraggio, intraprendenza ed un pizzico di fortuna”.

Ottavio Galella è emigrato nel 1962 a Montreal con il padre ed il fratello Mario, lasciando al paese natio, Muro Lucano, la madre e le due sorelle. Ottavio, ingegnere, ha uno studio tecnico di grande prestigio ma parla con dolore della sua emigrazione. Quattro i pilastri della sua esperienza: il cervello, il coraggio, l'intraprendenza ed un pizzico di fortuna.

I fratelli Galella hanno lavorato moltissimo per creare stretti legami tra il Québec e la Basilicata, diventando referenti privilegiati di entrambi gli interlocutori. “Quello che ho fatto - dice Ottavio - è un impegno, un dovere nei confronti della mia storia e di quella di mio padre. Lui voleva andare a New York, quella era la sua strada. A Montreal ci fermarono per motivi burocratici e qui siamo rimasti”.

Mario Galella, invece, è presidente della Banque Laurentienne, uno dei più importanti istituti di credito nazionale, nel quale entrò, oltre trent'anni fa, come cassiere. “Sono orgoglioso della mia carriera, dice, e non ho mai avuto problemi perché qui gli italiani sono considerati dei grandi lavoratori”.

Nel grattacielo di cristallo che ospita la banca Mario incontra i giornalisti italiani e racconta di altre persone: “i lucani continuano a venire in Canada, ma non è più l'esodo disperato di cinquanta anni fa. Sapere di aver battuto la strada, sì, è una cosa che inorgoglisce”.

(da *La Gazzetta del Mezzogiorno*, n. 254, settembre 1999)